

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: M.F. INOX SRL

Sede: VIA MEUCCI N.12 - 22032 ALBESE CON CASSANO (CO)

Capitale sociale: 95.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: CO

Partita IVA: 03184460131

Codice fiscale: 03184460131

Numero REA: 000000300398

Forma giuridica: SRL

Settore di attività prevalente (ATECO): 259400

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Stato patrimoniale

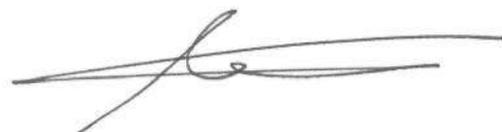
	31- 12- 2017	31- 12- 2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	720.000	800.000
II - Immobilizzazioni materiali	159.193	256.162
Totale immobilizzazioni (B)	879.193	1.056.162
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	198.125	164.261
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.203	955.253
imposte anticipate	338	11.890
Totale crediti	1.100.541	967.143
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.499.925	3.999.925
IV - Disponibilità liquide	298.340	44.666
Totale attivo circolante (C)	4.096.931	5.175.995
D) Ratei e risconti	4.668	3.185
Totale attivo	4.980.792	6.235.342
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.000	95.000
IV - Riserva legale	19.000	19.000
VI - Altre riserve	808.390	887.623
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.559.099	1.044.009
Totale patrimonio netto	2.481.489	2.045.632
B) Fondi per rischi e oneri	173.553	130.007
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.540	202.470
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.923.339	3.245.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.232	526.500
Totale debiti	2.018.571	3.771.796
E) Ratei e risconti	92.639	85.437
Totale passivo	4.980.792	6.235.342

Conto economico

	31- 12- 2017	31- 12- 2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.398.975	6.791.376
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	21.124	(11.559)



	31- 12- 2017	31- 12- 2016
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.124	(11.559)
5) altri ricavi e proventi		
altri	415.001	3.665
Totale altri ricavi e proventi	415.001	3.665
Totale valore della produzione	6.835.100	6.783.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.688.441	1.802.073
7) per servizi	1.053.555	1.581.652
8) per godimento di beni di terzi	115.115	115.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	511.092	558.066
b) oneri sociali	139.621	143.194
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.847	37.284
c) trattamento di fine rapporto	33.757	34.377
e) altri costi	2.090	2.907
Totale costi per il personale	686.560	738.544
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	187.212	192.056
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.000	80.533
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107.212	111.523
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.417	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	192.629	192.056
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.740)	17.411
14) oneri diversi di gestione	56.311	393.685
Totale costi della produzione	3.785.871	4.840.421
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.049.229	1.943.061
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	618	26.511
Totale proventi diversi dai precedenti	618	26.511
Totale altri proventi finanziari	618	26.511
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	73.452	194.893
Totale interessi e altri oneri finanziari	73.452	194.893
17-bis) utili e perdite su cambi	(9.149)	(21.746)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(81.983)	(190.128)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.967.246	1.752.933
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	861.866	720.384
imposte relative a esercizi precedenti	534.492	0
imposte differite e anticipate	11.789	(11.460)



	31- 12- 2017	31- 12- 2016
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.408.147	708.924
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.559.099	1.044.009

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 1.559.099 contro un utile di euro 1.044.009 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- le recenti modifiche normative sul bilancio, non hanno comportato riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio



precedente senza dover effettuare alcun adattamento. In particolare i crediti e debiti sono espressi al valore nominale scadendo entro l'anno e tenendo conto del contenuto effetto di una valutazione attualizzata.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali e le spese pluriennali sono iscritte al costo pagato dalla società a terzi al netto degli ammortamenti operati in relazione all'arco temporale in cui gli stessi hanno prodotto per la società utilità economica e per i casi in cui non sia determinabile si è comunque assicurato la completa estinzione del valore in cinque esercizi.

Esse rappresentano il maggior valore rispetto a quello attribuibile ai singoli beni pagato a terzi attraverso l'acquisto di partecipazioni incorporate.

Sono invece imputate a conto economico le residue quote di ammortamento di:

- a) le spese di costituzione e variazioni societarie per incorporazione;
- b) gli oneri per adeguamento software alle proprie necessità di utilizzo.

L'ammortamento applicato è conforme alla disposizione fiscale.

L'avviamento invece è stato ammortizzato in 10 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rappresentato dal prezzo pagato a terze economie, aumentato dagli oneri accessori sostenuti fino al funzionamento in esercizio;

Ai beni acquisiti con l'incorporazione si è attribuito il valore di perizia quale quota parte del costo pagato.

Alla formazione dei valori espressi non hanno concorso quote di rivalutazioni né capitalizzazioni di interessi.

Il valore che ne risulta risponde a quello dei beni tenuto conto della loro ulteriore utilità e del loro impiego nell'impresa.

I beni vengono classificati in categorie omogenee in relazione alla funzione da essi svolta nel ciclo gestionale e sono deperibili a seguito di alienazione o di loro dismissione dal ciclo produttivo.

I costi per migliorie sono portati ad incremento del valore dei beni ove abbiano a produrre un incremento della capacità produttiva od a determinare significativo prolungamento della loro utilizzabilità nel ciclo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione incidono invece sul risultato del periodo in cui sono state sostenute come sono accolti tra i costi dell'esercizio gli oneri per acquisizione di utensileria minuta la cui utilizzazione si esaurisce nell'arco di un periodo contenuto.

Il valore contabile lordo dei beni viene ripartito tra gli esercizi in cui avviene l'utilizzazione mediante determinazione di quote di ammortamento la cui entità tiene conto del deprezzamento economico del bene sia per la sua usura che per l'obsolescenza economica; tali quote sono comunque conformi a quelle indicate per il settore di attività dalle tabelle Ministeriali di cui ai D.M. 29/10/74 e 31/12/88.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Macchinari	15,5%
Mobili ufficio	12%
Mezzi di trasporti	20%
Impianti	10%
Macchine elettroniche uff.	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Macchine ord ufficio	10%
Attrezzatura minuta	40%

I Beni inferiori ad euro 516,46 sono ammortizzati con le aliquote proprie della natura dei singoli beni, salvo che per loro natura abbiano ad esaurire la loro utilità presumibilmente nell'arco di dodici mesi; in tal caso il costo è imputato a conto economico.

Per i beni acquistati nell'esercizio si è tenuto conto del periodo temporale di impiego.

Quale contributo alla chiarezza si è evidenziato in appositi prospetti della presente nota sia il costo



originale che le quote di ammortamento complessivamente operate; il valore differenziale che ne risulta rappresenta quello loro attribuibile tenuto conto dell'ulteriore utilità ed impiego; alla formazione dei valori non concorrono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono altresì rappresentati al nominale, qualora presenti, i valori depositati presso le aziende erogatrici di pubblici servizi.

Rimanenze

Sono iscritte al costo medio ponderato di acquisto o produzione. Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di produzione ed il valore di mercato.

I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati delle spese accessorie fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni.

I costi di produzione comprendono quelli sostenuti per portare i beni nello stato e luogo in cui si trovano alla chiusura dell'esercizio; comprendono sia i costi specifici relativi a categorie di beni che quelli utilizzati globalmente nell'attività produttiva (generali di produzione)

Nella ripartizione dei costi generali si è tenuto conto della normale capacità produttiva dell'azienda gestita.

Le materie prime, nei casi in cui il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulti inferiore al costo sostenuto, sono valutate in base a tale valore ed assunte in base allo stesso nella formazione del costo dei semilavorati e prodotti finiti.

Il valore così determinato, a causa della contrazione dei costi degli acciai non si discosta dall'attuale valore di mercato.

Crediti - Debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo: trovando rettifica i valori nominali dei crediti commerciali negli accantonamenti nell'apposito fondo svalutazione in bilancio; l'entità di tale svalutazione è commisurata sia all'entità dei rischi di specifiche perdite su crediti in sofferenza che al rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato sia in base al grado di esperienza storica sia tenuto conto dell'equilibrio finanziario noto, della generalità dei debitori; la svalutazione operata, pur contenuta entro i limiti fiscalmente ammessi si ritiene possa coprire le eventuali perdite.

Nessun credito è generato da nota di addebito per interessi di mora, né vi sono crediti derivanti da cessioni di beni strumentali.

Alcun rischio di perdita pesa sulla società in relazione ai crediti vantati verso altri in quanto i debitori sono l'Erario ed Enti pubblici.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale senza applicare, come consentito dalla norma, il criterio del costo ammortizzato.

Nella determinazione dei debiti verso gli istituti di credito si è tenuto conto delle operazioni di liquidazione dei rapporti a fine anno secondo le scritture operate dagli istituti stessi.

Nel corso dell'esercizio sia i crediti come pure i debiti in moneta estera sono stati espressi in euro al cambio ufficiale del giorno delle operazioni.

Tutti i crediti sono esigibili entro il 2018 mentre i debiti sono separatamente esposti in relazione ai termini di esigibilità.

Disponibilità liquide

Al valore nominale è iscritto l'ammontare degli assegni e contanti esistenti nelle casse sociali a fine 2017.

Le cessioni all'incasso sono evidenziate tra i crediti verso clienti mentre quelle pro soluto sono accreditate a scomputo dei debiti verso istituti di credito e le commissioni addebitate ai costi economici; i rischi relativi ad azioni di regresso sono evidenziate in apposite poste dei conti d'ordine.

Ratei passivi e Risconti attivi

I risconti attivi rappresentano la contropartita numeraria di porzione di costi non imputabili nella



determinazione del risultato economico.

I ratei passivi rappresentano la contropartita numeraria dell'accertamento di costi per i quali, alla data del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni alle disponibilità o debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di competenza in correlazione dei costi e dei ricavi al periodo temporale cui il bilancio si riferisce.

L'ammontare dei costi integralmente utilizzati nell'esercizio, i cui documenti contabili sono stati emessi nel successivo anno 2018 trovano invece esposizione tra i "debiti verso fornitori per fatture da ricevere".

Trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, alla data del bilancio maturato dai lavoratori subordinati in dipendenza del rapporto di lavoro intercorso determinato secondo il dettato dell'art 2120 del C.C e L. 29/05/82 n. 297 e dalla disciplina del contratto di lavoro dei Metalmeccanici al netto di quote conferite a fondi di categoria od ad altre forme previdenziali sostitutive.

Altre Riserve

Trattasi di utili conseguiti in esercizi precedenti.

Rettifiche a fini fiscali

Non sono state introdotte nel bilancio civilistico rettifiche fiscali; detta normativa trova applicazione nelle variazioni al risultato dell'esercizio operate nella dichiarazione dei redditi.

Si sono determinati pertanto i crediti per imposte anticipate a seguito del differimento della deduzione dei costi.

Non si sono determinati crediti a fronte di ammortamento di avviamento del 2017 in quanto il recupero avrà luogo dopo il diciottesimo anno.

Il risultato dell'esercizio non resta quindi influenzato da rettifiche fiscali.

Il Fondo imposte future per imposta sostitutiva sugli adeguamenti dei valori a seguito di incorporazione resta invariato.

Si è tenuto conto della definizione di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per abuso di diritto ancorché la chiusura abbia avuto luogo dopo la chiusura dell'esercizio. L'onere conseguente è stato imputato fino a capienza al Fondo imposte future nella determinazione del reddito imponibile si è tenuto conto degli ammortamenti indeducibili

Le partite differite che hanno generato anticipi di tributi sono evidenziate in apposito prospetto della presente nota .

Deroghe ai principi

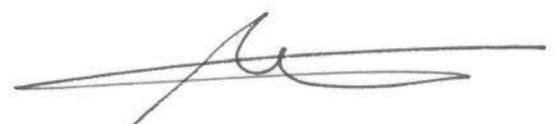
Ai sensi dell'art 2423 ter 2.e 5 C.C. si evidenzia che non si è derogato ai principi civilistici neppure nella determinazione degli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio.

Elementi ricadenti sotto più voci dell'attivo

Non sono presenti voci classificate in diverse sezioni di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.



Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si espongono i valori dei beni e le spese comprese in tale voce e le relative movimentazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	800.000	6.306.316	7.106.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.050.154	6.050.154
Valore di bilancio	800.000	256.162	1.056.162
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.243	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.243	10.243
Ammortamento dell'esercizio	80.000	107.212	187.212
Totale variazioni	(80.000)	(96.969)	(176.969)
Valore di fine esercizio			
Costo	720.000	6.316.560	7.036.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.157.366	6.157.366
Valore di bilancio	720.000	159.193	879.193

A decremento sono esposti gli ammortamenti dell'esercizio determinati secondo i criteri enunciati. L'iscrizione dell'avviamento trova la sua giustificazione nel prezzo effettivamente riconosciuto a terzi per l'acquisizione di clientela e del know-how per le lavorazioni dell'acciaio e nell'utilità pluriennale dell'utilizzo delle licenze software, lo stesso è stato fiscalmente riconosciuto con gli atti di adesione sottoscritti con l'Agenzia delle entrate.



Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	800.000	800.000
Valore di bilancio	800.000	800.000
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	80.000	80.000
Totale variazioni	(80.000)	(80.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	720.000	720.000
Valore di bilancio	720.000	720.000

A decremento sono esposti gli ammortamenti dell'esercizio determinati secondo i criteri enunciati. L'iscrizione dell'avviamento trova la sua giustificazione nel prezzo effettivamente riconosciuto a terzi per l'acquisizione di clientela e del know-how per le lavorazioni dell'acciaio e nell'utilità pluriennale dell'utilizzo delle licenze software; lo stesso è stato fiscalmente riconosciuto con gli atti di adesione sottoscritti con l'Agenzia delle Entrate

Immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni materiali è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 256.162 a euro 159.193

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I beni sono riclassificati in relazione alla funzione assunta nell'ambito dell'attività imprenditoriale. Le variazioni dei valori delle singole categorie di beni sono qui riassunti:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				



	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	5.655.163	351.929	299.224	6.306.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.556.116	335.736	158.302	6.050.154
Valore di bilancio	99.047	16.193	140.922	256.162
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.500	7.165	578	10.243
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	10.243
Ammortamento dell'esercizio	40.656	6.691	59.866	107.212
Totale variazioni	(38.156)	474	(59.288)	(96.969)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.657.663	359.094	299.803	6.316.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.596.772	342.427	218.168	6.157.366
Valore di bilancio	60.891	16.667	81.634	159.193

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali hanno interessato in particolare i macchinari con l'acquisto di due elettrorcalatrici per € 2.500 , le attrezzature per € 7.165 per l'acquisto di rulli ed i mobili per € 578 per l'acquisto di una cassettera .

I valori di ciascuna categoria omogenea di beni è separatamente svalutato dell'importo complessivamente ammortizzato e fatto partecipare alla formazione dei risultati degli esercizi di loro impiego; la distinta esposizione del costo storico e della svalutazione conseguente l'ammortamento consente una completa informazione sulle risorse impiegate, sul loro utilizzo ed il valore residuo.



Attivo circolante

Rimanenze

Le scorte presentano, nel loro complesso, un incremento di tutte le componenti, salvo per i prodotti finiti in consegna, nonostante materie prime e sussidiarie esprimono contenuti aumenti, risultano più decisi gli

aumenti dei materiali in lavorazione in parte compensata dalla flessione dei prodotti finiti in consegna.

I prezzi degli acciai sui mercati internazionali restano condizionati dalla crescita dell'offerta orientale e della

pesante flessione dei consumi in tutti i mercati stante una generale eccedenza di offerta rispetto alla domanda globale.

Sia le scorte di materie prime, sia quelle di prodotti finiti sono costituite da acciai e prodotti a norma Uni di

normale consumo da parte di clienti.

La composizione e la variazione del magazzino emerge dal presente prospetto:

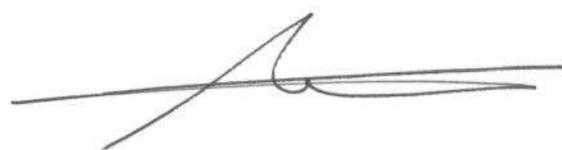
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	97.999	6.740	104.739
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.804	58.760	83.564
Prodotti finiti e merci	41.459	(37.636)	3.823
Acconti	-	5.999	5.999
Totale rimanenze	164.261	33.863	198.125

Non si rilevano significative differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e il costo medio dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti,



prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	928.903	149.163	1.078.066	1.078.066
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.533	(4.530)	21.003	21.003
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.890	(11.552)	338	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	816	318	1.134	1.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	967.143	133.399	1.100.541	1.100.203

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Considerata l'operatività della società sui mercati internazionali, si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	Italia	estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	524.406	553.659	1.078.066
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.003	-	21.003
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	338	-	338
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.134	-	1.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	546.881	553.659	1.100.541

Crediti verso clienti

L'esposizione nei confronti della clientela, nel complesso, è aumentata di € 149.162 a seguito delle cresciute difficoltà della clientela rispetto al precedente esercizio. Globalmente si è dovuto concedere maggiori dilazioni per le condizioni di regolamento in atto nell'anno precedente.

L'ammontare dei crediti vantati verso la clientela ammonta, per il 2017, ad € 1.078.066. Tali crediti trovano ulteriore prudenziale copertura attraverso l'accantonamento al fondo svalutazione per € 5.417 per cui non essendo prevedibili ulteriori perdite si ritiene che la svalutazione operata nei limiti previsti



dalla norma fiscale sia congrua.

Tutti i crediti verso clienti sono generati da transazioni afferenti l'ordinaria attività sociale.

La voce è così dettagliata:

Categoria Crediti	Saldo 01/01/17	Incrementi	Incassi o decrementi	Saldo 31/12/17
Crediti v/clienti Italia partitari	€ 179.065	€ 2.342.049	2.420.190	100.924
" v/ " Estero partitari	" 482.025	" 4.347.281	4.272.864	556.441
" v/ " Portafoglio	" 108.981	" 1.250.108	1.081.375	277.714
" v/ " effetti all'incasso	" 211.192	" 1.081.375	1.144.164	148.404
svalutati per rischi	" -52.359	" 52.359	5.417	-5.417
	€ <u>928.904</u>	€ <u>9.073.172</u>	€ <u>8.924.010</u>	€ <u>1.078.066</u>

Le deleghe all'incasso conferite ad istituti di credito vengono accreditate dopo l'incasso senza anticipazioni di tesoreria da parte degli istituti delegati; l'ammontare degli stessi è evidenziata nel sopraesposto prospetto separatamente dagli effetti in portafoglio.

I crediti estero in valuta ammontano a Lst 155.040 pari ad € 174.813, dalla loro conversione ci si attendono differenze attive per € 1063 e passive per € 223.

Nessun credito rappresenta corrispettivi generati dalla cessione di beni strumentali o da interessi di mora.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Non si vantano crediti verso controllate o collegate I rapporti posti in essere concernono contratto di locazione dell'immobile, sede operativa della società stipulato alle ordinarie condizioni di mercato

Crediti tributari

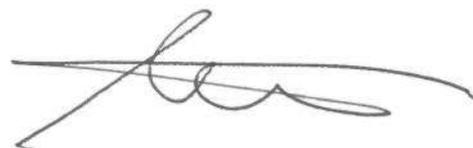
Ammontano ad € 21.003 interamente esigibili nel 2018 di cui € 20.976 rappresentati da crediti verso l'erario per saldo positivo Iva ed € 27 per ritenute subite, entrambi i crediti sono compensabile con le imposte dovute per l'esercizio.

A tali crediti si aggiungono € 338 per crediti per imposte anticipate a seguito del differimento della deducibilità di costi a seguito dell'applicazione di norme fiscali. Tale è recuperabile nel corrente esercizio 2018.

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale relative a quote associative non pagate e differenze negative cambi il cui riversamento sul reddito imponibile del prossimo periodo.

L'esercizio in chiusura ha visto l'utilizzo di imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente per euro 11.889 di cui 11.835 per ires e € 54 per irap .

Si rinvia alla apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.999.925	(1.500.000)	2.499.925
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.999.925	(1.500.000)	2.499.925

La variazione dell'esercizio è dovuta alla richiesta parziale di liquidazione della polizza di investimento in essere

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria di effettivo incasso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.000	278.222	298.222
Denaro e altri valori in cassa	24.666	(24.548)	118
Totale disponibilità liquide	44.666	253.674	298.340

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.185	1.483	4.668
Totale ratei e risconti attivi	3.185	1.483	4.668

I risconti attivi esprimono il valore dei costi ricevuti e dell'esercizio successivo. Sono rappresentati da: tassa possesso automezzi per € 407, provvigioni per € 2.080, spese telefoniche € 76, differenze positive cambi per € 1.063, imposta registro per € 575, interessi verso erario per € 466



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 95.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da quote ordinarie aventi pari diritti e non soggette a vincoli e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva legale		19.000		
RIs. Statutarie	87.318	721.073		
TOTALE	87.318	740.073		

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	95.000	-	-		95.000
Riserva legale	19.000	-	-		19.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	887.622	1.044.009	1.123.240		808.391
Totale altre riserve	887.623	1.044.009	1.123.240		808.390
Utile (perdita) dell'esercizio	1.044.009	-	1.044.009	1.559.099	1.559.099
Totale patrimonio	2.045.632	1.044.009	2.167.249	1.559.099	2.481.489



	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
netto					

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	95.000	
Riserva legale	19.000	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	808.391	A-B-C
Totale altre riserve	808.390	
Totale	922.391	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il patrimonio sociale ammonta ad €. 922.391 avendo accolto la riserva accolta l'utile dell'esercizio 2016 per €. 1.044.009 ma dedotti €. 1.123.240 destinate al riparto delle riserve da voi deliberato.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo per T.F.M. (trattamento di fine mandato) degli Amministratori è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei membri di tale organo alla data di chiusura dell'esercizio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri



	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	129.987	20	130.007
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	43.308	258	43.566
Utilizzo nell'esercizio	-	20	20
Totale variazioni	43.308	238	43.546
Valore di fine esercizio	173.295	258	173.553

Raccoglie l'ammontare del trattamento di fine mandato dei vs amministratori da voi assegnato in attuazione dell'art 20 dello statuto sociale al momento della loro nomina .Il residuo accantonamento a fronte di fiscalità differita per differenza cambi non realizzate .Si riassumono le variazioni intervenute ai vari fondi

Fondi Rischi ed Oneri	Saldo 01/01/17	accanton.ti/g.c	Utilizzi	Saldo 31/12/17
Fondo T.F.M.	€ 129.987	€ 43.308	€ 0	€ 173.295
Fondo imposte differite	€ 20	€ 258	€ 20	€ 258
	€ 130.007	€ 43.566	€ 20	€ 173.553

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio tenuto conto delle opzioni di alcuni dipendenti per forme di previdenza integrativa.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	202.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.287
Utilizzo nell'esercizio	20.519
Altre variazioni	(698)



	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	12.070
Valore di fine esercizio	214.540

Nel corso del 2017 il fondo registra gli incrementi connessi con i rapporti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente determinati in relazione all'inquadramento economico e giuridico di ciascuno di essi ed anticipazioni parziali a tre operai.

A decurtazione del fondo sono anche poste le ritenute a titolo di imposta operate sulla parte di accantonamenti generati da adeguamenti del maturato all'inizio dell'esercizio per interessi e rivalutazione.

L'entità del fondo ammonta quindi a complessive € 214.540; il conto economico accoglie invece le indennità rettificative dei maggiori oneri rappresentati dai ratei sulle retribuzioni differite.

Tale fondo per € 60.132 rappresenta quota parte di debito da noi accollato con l'acquisto di azienda e si riferisce a 5 operai tutt'ora da noi occupati.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta ammontano a Lst 4.711 pari ad euro 5.337 e per USD 325 pari a € 277 il valore di bilancio rideterminato ai cambi di fine anno presentavano l'attesa di differenze cambi positive per € 10 e passive per € 2.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	738.750	-	738.750	738.750	-
Acconti	58.262	923	59.185	59.185	-
Debiti verso fornitori	1.633.859	(982.881)	650.978	650.978	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	526.500	(526.500)	-	-	-
Debiti tributari	124.013	376.531	500.544	405.312	95.232
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.499	(12.415)	31.084	31.084	-
Altri debiti	141.929	(103.899)	38.030	38.030	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	3.771.796	(1.248.241)	2.018.571	1.923.339	95.232

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata ultraquinquennale

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	83.250	7.094	90.344
Risconti passivi	2.187	108	2.295
Totale ratei e risconti passivi	85.437	7.202	92.639

La voce Ratei passivi comprende:

rateo retribuzioni differite ed oneri accessori operai per € 42.945 ed impiegati per € 6.887; oneri per consulenze per € 40.000 e interessi passivi su rb/conti anticipi per complessivi € 512

La voce Risconti passivi comprende:

Provvigioni passive su ordini da evadere per € 2.080, differenze cambi su debiti v/fornitori esteri per € 215

Nota integrativa abbreviata, conto economico

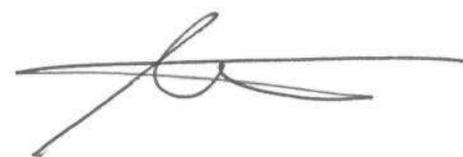
Nel corso del 2017 le nostre vendite hanno registrato un ulteriore peggioramento presentando ancora una flessione sui risultati dell'esercizio precedente. Il fatturato netto è passato da € 6.791.376 del 2016 ad € 6.398.975 nel 2017, evidenziando un decremento di € - 392.400 (- 5,78%) a causa della flessione delle esportazioni soprattutto in ambito Comunitario ma che evidenziano una sostenuta contrazione anche nei paesi extra Cee per la sostenuta concorrenza asiatica.

L'esame delle componenti territoriali, in termini di valore, evidenzia una decisa ripresa delle vendite domestiche che mettono a segno un incremento del 18,11% riportandosi al livello inferiore rispetto al 2014 .

In decremento le esportazioni verso il mercato estero che registrano una decisa flessione del -14%.

I volumi raggiunti si riassumono nel seguente prospetto

	2017	2016	Variazioni	
Vendite nette				
Italia	€ 2.089.034	€ 1.768.689	€ 320.345	18,11



Cee	"	3.925.897	4.520.763	"	-594.866	-13,16
Estero	"	384.044	501.923	"	-117.879	-23,49
	€	6.398.975	6.791.376	€	-392.400	-5,78

A livello di prodotto si deve registrare un deciso incremento dei prodotti da noi fatti realizzare per soddisfare specifiche esigenze dei clienti fornendo loro il risultato della nostra ricerca ed esperienza; vendite che registrano un incremento soprattutto sui mercati esteri sui quali l'aumento ha raggiunto l'84,6%; buono anche il risultato sul mercato domestico con un incremento del 30,66%.

Per i prodotti presenti nei nostri listini solo le viti prodotte a freddo, grazie alla domanda nazionale presentano un incremento del 14,87% (27,75% sul mercato interno) mentre la concorrenza ha penalizzato soprattutto i dadi a caldo in flessione per -€ 477.484 (di cui - € 329.989 sul mercato interno) pari ad un - 44,35%; la flessione domestica ha raggiunto purtroppo un - 54,11%.

La caduta della viteria a caldo è stata contenuta in un -7,14% grazie al buon andamento delle vendite domestiche che hanno registrato un incremento di € 337.276 pari al 31,48%, aumento che non ha tuttavia recuperato la flessione sul mercato estero di - € 643.090 pari al 20% di quelle dell'anno precedente.

E' evidente l'effetto della sempre più incisiva concorrenza Indiana e Cinese che con pratiche di dumping penalizza le produzioni europea ed americana costringendole ad abbandonare le loro tradizionali attività ed ad orientarsi verso acciai speciali e nuove leghe.

I dumping attuati da alcuni paesi alimentano l'offerta sui nostri mercati di prodotti, sopra tutto asiatici a prezzi inaccessibili per l'industria nazionale tanto da indurre alcuni paesi ad introdurre specifici dazi per contenere anche gli aumenti di costi connessi alla frammentazione delle commesse.

Il mercato resta caratterizzato dalla flessione della domanda di leghe speciali per il rallentamento delle economie emergenti, compresa la stessa Cina e per la sostanziale sospensione di realizzazioni di nuovi impianti di estrazioni di petrolio e di nuovi impianti chimici, tradizionali consumatori dei nostri prodotti.

I ricavi del conto economico si sintetizzano nei seguenti valori:

<u>Gestione caratteristica</u>	2017		2016				
Ricavi		%prod	%vend		%prod	%vend	
Vendite nette	€	6.361.527		100	€	6.733.959	100
" rottami	"	4.061		"	"	2.510	"
Ricavi da lavorazioni	"	-		"	"	-	"
Variab :RF semil/prod.fin	"	21.124		"	-	11.559	"
Produzione	€	6.386.712	100		€	6.724.910	100
risarcim.ti danni	"	10.000	0,16	"	"	387	0,01
rimborsi spese da clienti	"	37.448	0,59	"	"	57.584	0,86
Plusvalenze alien.berni strum	"	-	0,00	"	"	600	0,01
Valore della Produzione	€	6.434.160	100,74		€	6.783.481	100,87

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Mentre il mercato interno presenta complessivamente un incremento di fatturato per € 320.345 pari ad un 18,11% sia le vendite Cee che extra comunitarie hanno subito flessioni rispettivamente del -13,16% e

- 23,49%

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.089.034
Cee	3.925.897
extra Cee	384.044
Totale	6.398.975

Costi della produzione

I costi dell'attività caratteristica vengono riassunti e posti a confronto con l'anno precedente come segue:

Costi:		2.017		2.016	
<u>Consumi</u>					
Acquisti mat prime,suss.semil	€	1.602.914	25,10	€	1.695.503 25,21
Acquisto mat.cons-stampi	"	50.777	0,80	"	78.494 1,17
variaz R.materie prime e suss	"	- 6.740	-0,11	"	17.411 0,26
Consumi	€	1.646.951	25,78	€	1.791.408 26,63
Imballaggi	"	12.782	0,20	"	14.744 0,22
Spese Produzione					
trasporti su acquist e lav	€	44.918	0,70	€	18.598 0,28
Costo del personale prod	"	641.667	10,05	"	697.256 10,37
Lavorazioni di terzi	"	97.279	1,52	"	287.672 4,28
Consumi energetici	"	54.778	0,86	"	64.701 0,96
Locazione azien.e macchin.	"	-	0,00	"	- 0,00
spese ricerca/consul techn	"	62.521	0,98	"	8.477 0,13
Manut .ni e serv.zi industriali	"	25.979	0,41	"	24.642 0,37
Ammortam.ti beni strum.li	"	47.347	0,74	"	52.939 0,79
totale	€	987.271,5	15,46	€	1.169.028 17,38
Costo del venduto	€	2.634.223	41,25	€	2.960.437 44,02
1° Margine	"	3.799.938	59,50	"	3.823.045 56,85
<u>Servizi commerciali</u>					
Provv. ed accessori	€	295.005	4,62	4,64 €	574.280 8,54 8,53
Trasporti a clienti	"	34.022	0,53	"	40.433 0,60
varie vendita	"	1.807	0,03	"	1.593 0,02
	€	330.834	5,18	5,20 €	616.305 9,16 9,15

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci accusano una ulteriore leggera flessione connessa all'andamento dei mercati per le ragioni avanti illustrate orientandosi tuttavia ad una stabilizzazione delle quotazioni degli acciai nonché una minor incidenza dei costi dei prodotti da noi commercializzati; la loro concorrenza alla formazione dei costi è così passata da un 26,63% al 25,78%; una leggera contrazione hanno subito i costi degli imballaggi. scesi allo 0,20%

Costi per servizi

I costi per servizi sono scesi da € 1.581.652 ad € 1.053.555 con una flessione del 33,39.% cui hanno

concorso il minor volume della nostra produzione; lo spostamento all'interno della nostra fabbrica alcuni trattamenti già affidate a terzi e la riorganizzazione commerciale soprattutto in Inghilterra.

L'esame del flusso degli addendi viene condotto con riferimento alle aree che riflettono le fasi della produzione, della commercializzazione e quella generale amministrativa come per gli anni precedenti imputando a ciascuna anche i fattori relativi all'utilizzo della mano d'opera e gli ammortamenti.

Tale metodo ci consente di cogliere come l'area produttiva abbia potuto confermare sostanzialmente la flessione degli ammortamenti del 2017 non essendosi presentata la necessità di un pesante rinnovamento del macchinario ed una decisa flessione dei costi delle lavorazioni affidate a terzi.

Costi per il personale subiscono una flessione a causa di pensionamenti del 2016 e dimissioni del 2017. Alla contrazione del costo del nostro personale (- 55.589) si è dovuto sopperire ricorrendo a consulenze esterne con un maggior onere di € 54.044; in aumento purtroppo anche i costi dei trasporti su acquisti e movimentazioni interne.

Il costo del venduto registra le contrazioni dei consumi e delle lavorazioni affidate a terzi passando dal 44,02% al 41,25% migliorando specularmente il primo margine che a causa della flessione del fatturato resta a - 23.107 rispetto al 2017..

I servizi commerciali presentano una flessione per - € 285.471 con una contrazione del peso per la formazione dei costi di un -3,98% a seguito dell'avocazione alla Direzione di rapporti già affidati ad agenti e consulenti.

Servizi Generali

Stipendi impieg.ti amm.tivi	€	48.672	0,76	€	46.059	0,68		
spese generali ammin.tivi	"	88.920	1,39	"	148.943	2,21		
utilizz beni di terzi	"	115.115	1,80	"	115.000	1,71		
Manut.ni beni serv generali	"	13.443	0,21	"	10.763	0,16		
remuneraz. Amministratori	"	353.071	5,53	"	410.112	6,10		
altri costi di gestione	"	56.311	0,88	"	86.566	1,29		
ammortamenti imm immater.	"	80.000	1,25	"	80.533	1,20		
ammortamenti imm mater	"	59.866	0,94	"	58.584	0,87		
Minusvalenze disinvestim.ti	"	-	0,00	"	-	0,00		
	€	815.397	12,77	€	956.560	14,22		
<u>Accanton.to svalutaz crediti</u>	"	5.417	0,08	"	-	0,00		
<u>Accanton.to oscillaz cambi</u>	"	0		"	0			
Totale costi della produz	€	3.785.871	59,28	€	4.533.302	67,41		
Risultato operativo	€	2.648.289	41,47	41,63	€	2.250.179	33,46	33,42

I decrementi dei costi dei servizi amministrativi sono da ricondursi a minori per spese di professionisti per assistenza legale ed amministrativa (- € 66.092); alla flessione dei compensi all'organo amministrativo (- 57.041).e dalla decisa flessione di sanzioni in parte riassorbite per € 18.796 da oneri per perdite di crediti e da costi di anni precedenti per € 20.000

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; per i beni acquistati nell'anno si è assunto il criterio di cui si è già detto in premessa.

I costi per godimento di beni di terzi restano sostanzialmente invariati; si è proceduto al rinnovo del canone di locazione dell'opificio in cui è svolta la nostra attività ammonta ad € 115.115.

Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Si è proceduto alle svalutazioni dei crediti nei limiti dello 0,5% in quanto non sono presenti rischi di perdite, se non quello generico che assiste ogni attività.

I costi dell'attività caratteristica (compresi gli oneri diversi ma escluse imposte pregresse hanno raggiunto € 3.785.871 contro € 4.840.421 del 2017 con una flessione di - € 1.054.550 rappresentato dalle variazioni teste illustrate; l'utile lordo passa tuttavia da € 1.943.062 ad € 3.049.229.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta i seguenti componenti:

Gestione finanziaria	2017		2016			
<u>Proventi</u>						
interessi attivi banche	€	103	€	26.152		
altri interessi	"	0	"	0		
abbuoni attivi	"	515	"	359		
utili valutari su cambi	"	3.739	"	16.265		
totale	€	4.356	€	42.776		
<u>Oneri:</u>						
interessi passivi	€	44.394	€	164.206		
abbuoni passivi	"	29.057	"	30.687		
perdite valutarie su cambi	"	12.888	"	38.011		
totale	€	86.339	€	232.904		
Risultato gest.finanz.	€	-81.983	-1,28	€	-190.128	-2,83

Nonostante le maggiori disponibilità tale area accusa una ulteriore flessione degli interessi attivi lucrati che sono passati da € 26.152 a soli € 103; tuttavia la flessione degli oneri passivi ha ridotto l'onere netto da € 138.054 ad € 44.291 dovuti per la quasi totalità ad interessi versati all'erario su imposte di anni precedenti.

Si è ridotto invece il delta negativo tra abbuoni riconosciuti e quelli lucrati da fornitori sceso da - € 30.328 a - € 28.542

Il risultato della gestione cambi, resta negativo per - € 9.149 riducendo il peso delle perdite su cambi rispetto al - € 21.746 del 2016.

Tale area se per le componenti positive ha dovuto registrare un flessione di - € 38.420 ha potuto conseguire un decremento degli oneri per € 146.565; ne consegue un miglioramento del saldo passivo da - € - 190.128. a - € 81.983

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
imposte esercizi precedenti	534.492	imposte da definizioni con adesion
Totale	534.492	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Importo



1. Imposte correnti (-)	€ 861.866
2. Imposte esercizi precedenti (-)	€ 534.492
3. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	€ 11.552
4. Variazione delle imposte differite (-/+)	€ 237
5. Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 1.408.147

Nelle voci 3 e 4 sono iscritti i saldi degli aumenti.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate ammontano ad euro 338 per IRES riconducibili alle seguenti spese deducibili in anni successivi:

anno	Spesa deducibile	Imponibile	Credito ires	Credito irap	Totale
2017	associative	€ 1.182	€ 283,68		€ 283,68
2017	Diff negative cambi	€ 225	€ 54,04		€ 54,04
					€ 337,72

Le imposte differite rappresentano il carico fiscale gravante sul reddito d'esercizio, nonché l'ammontare relativo alle imposte anticipate di competenza così come specificato nella tabella esplicative riportate di seguito :

anno	Provento tassabile	Imponibile	debito ires	Debito irap	Totale
2017	Diff positive cambi	€ 1.073	€ 257,63		€ 257,63

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	337
Totale differenze temporanee imponibili	237
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	20
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(20)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	237

Relativamente alle voci del Conto economico, nella nota integrativa vengono esposte, in via principale, le seguenti informazioni: la ripartizione dei ricavi delle vendite per categorie di attività e per aree geografiche; la composizione dei proventi da partecipazioni, la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari, indicati alla voce C17, verso le banche e altri; la composizione della voce proventi e oneri straordinari; l'ammontare degli oneri finanziari patrimonializzati; gli eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi delle valute estere verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Situazione occupazionale

La movimentazione del personale non registra variazioni.

Qualifiche	In forza al 1/1	Assunti	Dimessi	In forza al 31/12
Impiegati amministrativi	1	0	0	1
Impiegati tecnici intermedi	0	0	0	0
Operai	14	0	1	13
Operai C.F.L.-apprendisti	0	0	0	0
	<u>15</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>14</u>

I costi per qualifica si riassumono come segue:

	Impiegati Amministr.vi	Impiegati Tecnici	Intermedi	Operai
Stipendi /salari	€ 35.619	€ -	€ -	€ 391.844
Contributi	" 10.415	" -	" -	" 127.591
Indennità anzianità	" 2.639	" -	" -	" 31.119
	<u>€ 48.672</u>	<u>€ 0</u>	<u>€ 0</u>	<u>€ 550.554</u>

I costi sostenuti sono così riassunti:

	2017	2016
Impiegati Amministrativi		
Stipendi	€ 35.619	€ 37.745
Contributi	" 10.415	" 9.861
Indennità anzianità	" 2.639	" 2.453
	<u>€ 48.672</u>	<u>€ 46.059</u>
Operai/Intermedi		
Salari	€ 391.844	€ 415.349
Contributi	" 127.591	" 133.333
Indennità anzianità	" 31.119	" 31.924
	<u>€ 550.554</u>	<u>€ 580.605</u>

Le ore prestate dal personale di fabbrica ammontano a 24.228 (di cui 1760 da collaborazione) con una contrazione di ore 888,5 rispetto alle 25.116,5 ore lavorate nel 2016; le prestazioni interinali sono state di ore 3676,5 con un costo di € 88.182 contro le 4.864,5 del 2016 ed un costo di € 108.972.

Il costo medio orario del personale produttivo subisce una contrazione a seguito di dimissione di dipendente con alta anzianità passando da € 23,12 ad € 22,73; un deciso decremento ha invece subito il costo orario del lavoro interinale avendo ricorso solo per qualifiche ordinarie.

INFORMAZIONI sulla GESTIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria può essere così riassunta:

Impieghi	2.017	2.016
1) Immobilizzazioni:		
a)beni immater.e spese plur	€ 720.000	€ 800.000
b)beni materiali netti	" 159.193	" 256.162

c) finanziarie- cauzioni	"	- €	879.193	"	- €	1.056.162
2) Magazzino	"		198.124,72	"		164.261
3) Attivo circolante crediti	"		1.100.203	"		967.143
4) Titoli non immob	"		2.500.263	"		3.999.925
5) Liquidità	"		298.340	"		44.666
6) ratei e risconti attivi	"		4.668	"		3.185
		€	4.980.792		€	6.235.341
Fonti						
1) Patrimonio		€	2.481.490		€	1.002.631
2) Fondi rischi ed oneri	"		173.553	"		130.007
3) Fondo Indenn.Risol.Rapp	"		214.540	"		202.470
4) Debiti a mediotermine	"		95.232	"		526.500
5) Debiti a breve	"		1.923.339	"		3.245.296
6) Ratei e risconti passivi	"		92.639	"		85.437
		€	4.980.792		€	5.192.341

Stante la pluralità dei significati tecnici assunti dalla terminologia è opportuno delimitare sia l'oggetto della tesoreria che la metodologia di analisi dei flussi; per la prima verranno assunte, come per il passato, le disponibilità costituite dalla cassa e dai depositi liquidi in conti correnti presso istituti di credito con esclusione dei valori in realtà rappresentati da crediti verso clienti per i quali gli stessi vengono delegati dell'incasso o quei valori che costituiscono investimenti di eccedenze di tesoreria.

Al riguardo si deve tener conto che questi investimenti sono allocati in titoli facilmente liquidabili, seppur con qualche penalizzazione della redditività in corso e che pertanto pur considerati ai fini della presente analisi quali crediti non immobilizzati sono pienamente disponibili in caso di necessità.

Gli indici di struttura sono determinati tenendo conto dell'ipotesi di destinazione dell'intero risultato conseguito ad incremento del patrimonio sociale.

Dal raffronto delle situazioni patrimoniali di inizio e fine esercizio si può constatare come la gestione dell'anno abbia generato risorse per € 253.675 nonostante si sia dovuto dar copertura ad oneri fiscali straordinari irripetibili per € 534.492 di cui si è detto nel corso di questa nota.

L'attenzione prestata al contenimento dei costi ed il venir meno di oneri straordinari dell'anno precedente ci ha consentito di migliorare il risultato netto dell'esercizio per € 515.089.

Anche i flussi finanziari dell'attività che nell'anno precedente avevano generato un saldo positivo di solo € 88.838 hanno ora evidenziato un saldo per € 253.675 a seguito di disinvestimenti di eccedenze di tesoreria per € 1.500.000; alla formazione di tale risultato ha concorso in particolare l'estinzione di debiti per € 1.603.257 mentre le risorse generate da contrazioni dell'attivo circolante vanno di poco oltre quanto realizzato con il riscatto parziale dei titoli non immobilizzati.

Le risorse generate dall'accensione di debiti a breve ci hanno consentito un'agevole copertura degli incrementi delle attività correnti.

La gestione economica ha generato risorse per € 1.823.614 con un incremento rispetto al 2016 di € 1.757.218 e la gestione finanziaria dell'attività ha ulteriormente incrementato le disponibilità per € 111.732.

I flussi del cash-flow generato dalla gestione reddituale si riassumono nei seguenti risultati:

	2.017	2.016
Risultato dell'esercizio	€ 1.559.099	€ 1.044.009
<u>+ costi non numerari</u>		
Ammortamenti	€ 187.212	€ 192.056
Accantonamenti Tfr netti	" 33.757 "	" 34.377 "
Accantonamenti Fdo Imposte	" 258 "	" 20 "
Altri Accantonamenti	" 43.308	43.308
Utilizzo Fondi	" - 20	" - 1.248.774
	" 264.515	" - 979.013



Risultati disinvestimenti				
-Plusvalenze	€		€ -	600
+Minusvalenze		"		"
		"		"
				<u>600</u>
Autofinanziam.to Gest.ne Reddituale				<u>64.396</u>
incremento attività correnti	€ -	222.463	€	-1.016.719
decremento attività correnti	"	1.553.719	"	544.186
decremento passività correnti	" -	1.603.257	"	-260.158
incremento passività correnti	"	<u>383.733</u>	"	821.529
		"		<u>111.732</u>
Flusso di cassa Gest.ne Reddituale	€	<u>1.935.345</u>	€	<u>153.234</u>

La gestione straordinaria si riassume nei seguenti addendi:

Flusso di cassa Gest.ne Reddituale			€	1.935.345
	investimenti		dinvestimenti	
immateriali	-		immateriali	-
materiali	10.244		materiali	-
finanziarie	-		finanziarie	€ -
	<u>€</u>	10.244		€ -
Operazioni di fonti a mediotermine				
Rimborso prestiti	€	526.500	accens n.prestiti	
" prestiti postergati			" n. prestiti postergati	
Pagamento indennità TFR	€	21.687	capitale	-
Capitale e dividendi		1.123.240		
Pag.to imposta sostitutive		-		
	€	<u>1.671.427</u>		€ -
	€	1.681.671		€ 1.935.345
Saldo flussi di cassa	€	253.675		

Gli investimenti hanno trovato totale copertura con gli ammortamenti dell'esercizio come le indennità di risoluzione dei rapporti di lavoro erogate hanno trovato copertura attraverso gli accantonamenti dell'anno.

Il conseguimento di un utile superiore al dividendo distribuito ci ha consentito di rafforzare il patrimonio sociale, che si incrementa per € 435.859 migliorando gli equilibri patrimoniali della società.

I rapporti tra le componenti della struttura finanziaria della Vs società risultano tutti in miglioramento: il rapporto tra patrimonio e capitali durevoli rispetto all'ammontare delle immobilizzazioni dal 2,558 sale al 3,020 delle stesse e la copertura col proprio patrimonio dall' 1,937 si porta al 2,822 ed il minor ricorso all'esposizione verso fornitori ha invece inciso sul rapporto tra mezzi propri rispetto a quelli con cui si finanzia la società tanto che dal 56,40% si è riportato al 125,76%

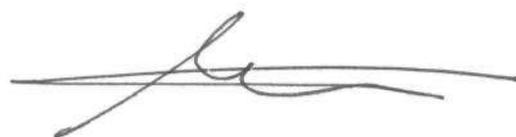
La vostra società registra una decisa contrazione dell'indebitamento che porta ad un miglioramento del rapporto tra capitale circolante ed indebitamento a breve (indice liquidità) che passa da 1,57 volte a 2,08 volte come quello tra liquidità e crediti con i debiti a breve (indice liquidità secco) che da 1,51 volte passa 1,85 volte.

La media di incasso dei crediti verso clienti registra le crescenti difficoltà delle aziende portandosi ds 53 a 58 gg, mentre l'esposizione verso i fornitori dai 96 gg. Si è ridotta a 48 giorni.

Gli indici economici evidenziano attraverso un ulteriore miglioramento della redditività delle vendite passata da un 0,33403 ad un 0,39530 un miglioramento anche della redditività delle Attività (ROI) che da 0,3609 passa a 0,5049 e quella del capitale (ROE) che 0,4799 passa allo 0,58722

INFORMAZIONI sulle PARTECIPAZIONI in ALTRE SOCIETA'

La società non detiene partecipazioni nemmeno a mezzo di interposte società o fiduciarie ne azioni o



quote di altre di società controllanti e non ha compiuto nel corso del 2017 operazioni su titoli o quote rappresentative di capitale di altre aziende.

INFORMAZIONI su TITOLI EMESSI e POSSEDUTI dalla SOCIETA'

La società non ha emesso titoli speciali ed il suo capitale è posseduto dai soci risultanti dal libro di cui all'art 2490 n 1 C.C.

INFORMAZIONI RICHIESTE dalla L. 72/83

Non si sono operati adeguamenti del valore monetario di beni strumentali posseduti restando gli stessi iscritti al valore rappresentante quota parte del prezzo pagato per l'acquisto della società.

Alla formazione dei valori esposti non hanno concorso capitalizzazioni di oneri finanziari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la forte concorrenza asiatica non ci ha consentito di destinare energie per ricercare nuovi materiali con cui fabbricare prodotti a maggior resistenza e minor peso da offrire ai clienti dovendo indirizzare i propri sforzi al processo di fabbricazione ed a mettere a punto i pezzi per soddisfare specifiche richieste dei clienti.

INVESTIMENTI

L'attuale fase di incertezza non giustifica ulteriori investimenti

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione art 2427 n 6 ter

Non si sono effettuate operazioni di tale natura.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni art 2474 - altri strumenti finanziari art 2427 comma 1 n 19

Il capitale sociale è rappresentato solo da quote possedute dai soci cui sono conferiti uguali diritti seppur in rapporto all'entità del capitale posseduto; non sono emessi titoli speciali; a libro soci non sono iscritti vincoli.

Contratti di Locazione Finanziaria e beni oggetto degli stessi

Non sono stati stipulati ne nell'esercizio in esame ne in quello precedente alcun contratto di leasing

AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

La nostra società ha provveduto alla redazione del piano di Sicurezza di cui alla Dlgs 81/2008 relativa alla propria sede rilevando i rischi specifici relativi alla propria attività in relazione ai quali ha posto in essere le procedure di informazione e formazione e sono stati forniti ai dipendenti i DPI previste dal documento di valutazione; l'attività d'ufficio non supera i limiti giornalieri fissati per l'utilizzo di videotermini.

Nel corso dell'anno si è provveduto in particolare alla formazione sulla sicurezza dei lavoratori ed all'addestramento della squadra antincendio mentre sono in corso di validità le certificazioni degli impianti e di qualificazione del personale per gli altri rischi.

PRIVACY

L'azienda è esonerata da comunicazioni al garante ed ha installato le procedure software con le password di protezione dei dati gestiti ed ha redatto il piano di sicurezza previsto dal TU in materia.

INFORMAZIONE sui rischi art 2427 bis c.1

In relazione all'obbligo di evidenziare rischi cui si è inteso dare copertura attraverso contratti o la presenza di contratti derivati di natura speculativa si segnala che la società non ha stipulato alcun contratto derivato; l'attività svolta la espone a rischi molto limitati per differenze cambi e l'estinzione di ogni debito con il sistema creditizio la rende scevra dal rischio per variazione del tasso di interesse come gli acquisti di materie prime vengono stipulati per scelta aziendale all'acquisizione delle commesse/ordini e fissati in tale sede senza variabili che possano generare successivi oneri.



L'attività presenta rischi ambientali bassi

Permangono invece rischi geopolitici che potrebbero ripercuotersi sull'attività del petrolifero e chimico cui è particolarmente legata la nostra attività.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il costo dell'attività degli amministratori ammonta ad € 353.071 e vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	2017	2016
Compenso lordo	€ 259.840	€ 307.542
Contributi a carico società	€ 49.923	€ 59.262
Trattamento di fine mandato	€ 43.308	€ 43.308
Totale	€ 353.071	€ 410.112

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala l'insussistenza di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del suo patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Effetti sul conto economico (in euro):

	Totale anno 2017	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint-venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione				0				
Costi della produzione				115.115				100%
Proventi e oneri finanziari				0				

I valori più significativi sono così analizzabili:



- Valore della produzione: non vi sono ricavi tratti da società collegate;
- Costi della produzione: trattasi di canoni di locazione stipulata alle normali condizioni di mercato;
- Proventi e oneri finanziari: non vi sono interessi attivi o passivi per prestiti stipulati tra le società

Effetti sullo stato patrimoniale (in euro):

La società ha affittato da Medusa S.r.l. il sito produttivo il cui canone viene pagato trimestralmente anticipato.

Tali operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato, considerando il prezzo delle operazioni e le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

In particolare con la parte correlata Medusa s.r.l. è in atto il contratto di locazione di opificio per l'importo di 115.115 annue.

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, recepiti nei valori di bilancio:

Sono in corso di verifica le quantificazioni dei costi dedotti con VD; le stesse sono ritenute dalla società corrette ma potrebbe sussistere il generico rischio di parziale disconoscimento degli stessi.

Non si ritiene allo stato attuale di dover accantonare ulteriori somme.

I contenziosi precedenti con l'Agenzia delle Entrate sono stati definiti con l'iscrizione in bilancio sia dei costi degli esercizi precedenti che i residui debiti per le imposte dilazionate.

Prospettive

I primi mesi del corrente anno mettono in evidenza un aumento delle esportazioni per un 4,59% ma una flessione del mercato interno sia per viti e dati solo in parte compensati dalle vendite di prodotti realizzati a fronte di specifiche richieste dei clienti.

I risultati sono riassunti nel seguente prospetto

	2018	2017
Vendite Italia		
viti	320.615	462.436
dadi	59.075	167.733
varie	163.805	76.828
Totale	543.494	706.997
Vendite Estero		
viti	794.594	637.459
dadi	181.633	140.971
varie	214.676	172.869
Totale	1.190.902	951.299



1.734.396

1.658.296

Nota integrativa, parte finale

Attese le esigenze della società di estinzione dei debiti contratti per l'acquisto di partecipazioni
Vi invito ad approvare il Bilancio presentato così riassunto:

Totale Attività	€	4.980.791,78
Totale Passività	"	3.421.693,24
Utile dell'esercizio	€	1.559.098,54

che trova conferma in quello del conto economico sintetizzato nei seguenti valori:

Valore della produzione	€	6.835.099,99
Costi della Produzione	"	3.785.871,30
Differenza	€	3.049.228,69
Risultato della gestione finanziaria	"	-81.983,08
Risultato della gestione straordinaria	"	-
Risultato prima delle imposte	€	2.967.245,61
Imposte dell'esercizio	"	1.408.147,07
Utile dell'esercizio	€	1.559.098,54

Che si propone di destinare ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Franca Valsecchi

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Valsecchi Franca in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società .



MF Inox S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai Soci della
MF Inox S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società MF Inox S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la MF Inox S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

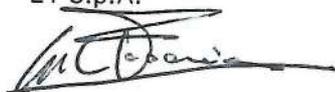
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 30 maggio 2018

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)